



21 marzo 2024

Giornata studio del Mobility Manager di AREA

Sede dell'evento:
Ministero delle
Infrastrutture e dei
Trasporti
Via Caracci, 36
ROMA
Sala Emiciclo

PRIMI RISULTATI DEL TAVOLO TECNICO SUL MOBILITY MANAGEMENT (TAMM)

*Introduzione del Presidente del TAMM
Matteo Colleoni, Università degli Studi di Milano Bicocca*

- I dati e la valutazione dei PSCL - Andrea Pasotto, Roma mobilità
- Il ruolo del Mobility manager di area nei Pums - Claudio Laricchia, Comune di Bari - Alberto Berti, Città metropolitana di Firenze
- La formazione e le competenze - Nicola Scanferla, esperto, già Comune di Ravenna
- La normativa e la sua possibile evoluzione - Elena Pedon, Città metropolitana di Torino



I dati e la valutazione dei PSCL ANDREA PASOTTO - Roma Mobilità



Il ruolo del Mobility manager di area nei PUMS CLAUDIO LARICCHIA - Comune di Bari ALBERTO BERTI - Città Metropolitana di Firenze

Il ruolo del Mobility Manager di area nei PUMS

CONTESTO DI RICERCA

Argomento di studio Sotto-gruppo 2: Politiche e Pianificazione

Strumento BASE di Pianificazione della Mobilità: Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (P.U.M.S.)

"MIMS" in data 27/09/22 pubblica "VADEMECUM PER LA REDAZIONE DEL PIANO URBANO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE" :

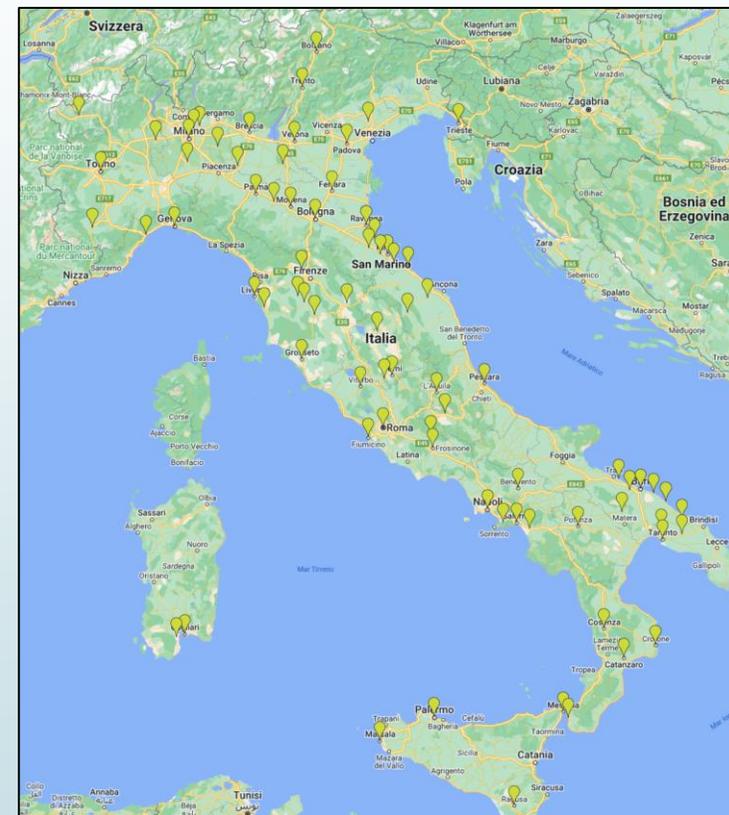
al par. 3.1 troviamo: " Tra i soggetti interni da coinvolgere **obbligatoriamente** nel gruppo di lavoro per la redazione di un PUMS comunale figura quindi il Mobility Manager di Area (MMA). Nel caso di un PUMS metropolitano sarà necessario coinvolgere obbligatoriamente il Mobility Manager di area del comune capoluogo di Città Metropolitana e tutti i Mobility Manager d'area dei comuni nel cui territorio sono ubicate aziende con più di 100 dipendenti.

MA QUAL E' il ruolo di del MMA nel processo di redazione del PIANO?



Città Metro Bologna:	4 pag / 370 pag	1 %
Città Metro Firenze:	5 pag / 442 pag	1 %
Città Metro Roma:	3 pag / 227 pag	1 %
Città Metro Napoli:	1 pag / 315 pag	0 %
Città Metro Milano:	6 pag / 128 pag	4 %

Peso del capitolo sul Mobility Management nelle Relazioni PUMS.



Fonte:

OSSESSORIO PUMS
ENDURANCE
ITALIA

Gestito da
Euromobility
Con il patrocinio di
MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Il ruolo del Mobility Manager di area nei PUMS

METODO DI RICERCA

Finalità d'indagine: definire le attività del MMA nel processo di redazione del PUMS, durante ciascuna fase.

Tecnica di rilevazione: questionario digitale con 9/10 quesiti a risposta aperta, volti a coprire ogni fase procedurale di redazione del Piano:

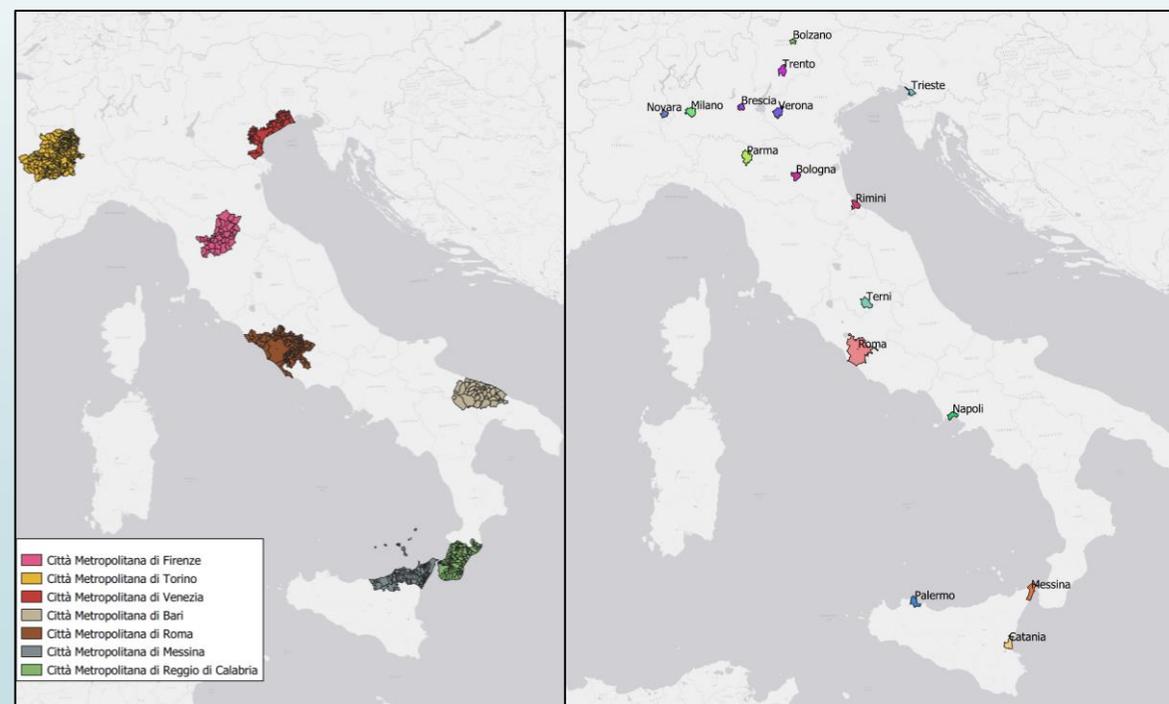
- Predisposizione del quadro conoscitivo;
- Definizione degli obiettivi;
- Costruzione dello scenario di Piano;
- Definizione del Piano di Monitoraggio.

Destinatari: tutti i Mobility Manager presenti sul territorio italiano che lavorano in Città Metropolitane o Comuni Capoluogo di Provincia.

Copertura territoriale del Campione Rilevato:

Città Metro

Comuni Capoluogo



Fonte: Interna

Il ruolo del Mobility Manager di area nei PUMS

AZIONI OPERATIVE

Predisposizione del Quadro Conoscitivo

Il MMA coordina la raccolta dei seguenti DATI minimi:

- Matrice O/D degli spostamenti Casa-Lavoro e Casa-Scuola, costruita attraverso la raccolta dei Piani Spostamento Casa Lavoro aziendali (PSCL) e scolastici;
- Report sulla ripartizione modale degli spostamenti quotidiani dei lavoratori e studenti, rappresentati dai PSCL aziendali e scolastici analizzati;
- Per le sole Aziende ed Enti Pubblici quota di dipendenti rispetto al totale che effettuato lo Smart Working, con dettaglio orario e giornaliero;
- Report con gli orari di ingresso ed uscita di Aziende, Enti Pubblici e Scuole del territorio;
- Riassumere le iniziative di mobilità realizzate o soluzioni di mobilità proposte dai PSCL aziendali e/o scolastici raccolti;
- Report sulle infrastrutture di mobilità a disposizione di Aziende, Enti Pubblici e Scuole (es. n° parcheggi a disposizione auto/moto/biciclette, n° di colonnine elettriche a disposizione, presenza di Ciclostazione, presenza di spogliatoi con docce, ecc...);

(Questionario: qualche esempio virtuoso, ma generalmente la figura del MMA non ha fornito i dati come avrebbe potuto, laddove presente. In alcuni casi allineamento debole tra Ente Metro ed Ente Comunale)



Il ruolo del Mobility Manager di area nei PUMS

AZIONI OPERATIVE

Percorso Partecipativo

Organizzare tavoli di lavoro dedicati, distinguendo i tavoli con i Mobility Manager Aziendali ed i tavoli con i Mobility Manager scolastici:

- Condivisione materiale Quadro Conoscitivo, raccolta criticità da Aziende, Enti e Scuole, effettuare un Orienteering Strategico, condivisione materiali vari;
- Il MMA sarà responsabile della redazione di un report riassuntivo dell'attività svolta dal tavolo di lavoro preseduto;

(Questionario: : generalmente, soprattutto a livello di Comune Capoluogo sono stati coinvolti i MMAz, mentre raramente i Mmscol hanno partecipato ad i tavoli di lavoro.)

Comunicazione del Piano

Il Mobility Manager d'Area ha il ruolo di "ponte" con le aziende, enti pubblici, scuole ed università; deve trasferire in entrambe le direzioni, dall'esterno verso il gruppo di lavoro e viceversa, tutte le informazioni utili alla miglior redazione possibile del PUMS.

(Questionario: uniformità di risposte)



Fonte: AI

Il ruolo del Mobility Manager di area nei PUMS

AZIONI OPERATIVE

Definizione Obiettivi

Il MMA rappresenta il portatore degli interessi delle Aziende, Enti Pubblici e Scuole, al tavolo di lavoro di definizione degli obiettivi del Piano.

(Questionario: uniformità di risposte. Nei Comuni dove il MMA non coincideva con la figura di RUP, non c'è stato coinvolgimento del MMA nella def. obiettivi)

Indicatori di Monitoraggio

$$\Delta_{PSCL} = \frac{n^{\circ} PSCL \text{ anno } x}{n^{\circ} PSCL \text{ anno } (x+1)}$$

$$\frac{\text{modo di spostamento}}{\text{spostamenti totali}}$$

$$\frac{\text{€ tot /anno}}{\text{popolazione tot PSCL}}$$

$$\Delta_{PSCL} = \frac{n^{\circ} \text{ popolazione anno } x}{n^{\circ} \text{ popolazione anno } (x+1)}$$

$$\Delta_{PSCL} = \frac{n^{\circ} MM \text{ anno } x}{n^{\circ} MM \text{ anno } (x+1)}$$

Per ogni indicatore è stato indicato:

- Descrizione;
- Unità di misura;
- Fonte di reperimento;
- Possibili disaggregazioni dell'indicatore.

(Questionario: indicatori riportati molto differenti tra loro, necessità di uniformare gli indicatori di monitoraggio)

Documento Finale del sotto-gruppo 2



OBIETTIVO: Aumentare il livello qualitativo dei PUMS.



La formazione e le competenze

NICOLA SCANFERLA

esperto, già Comune di Ravenna



La normativa e la sua possibile evoluzione ELENA PEDON - Città Metropolitana di Torino